

TIONE

La pretura fu aperta nel 1919 in piazza Brevine nel palazzo vicino al carcere chiuso negli anni Ottanta

Oggi ultima udienza in tribunale

GIULIANO BELTRAMI

TIONE - C'erano 28 commensali l'altra sera alla cena nel ristorante La Contea di Bolbeno, ma è stata una cena mesta: i commensali erano gli avvocati delle Giudicarie, e il convivio era stato organizzato per l'addio alla sezione staccata di Tione del tribunale di Trento. Oggi, infatti, si celebrerà l'ultima udienza, perché da metà settembre tutti a Trento: giudici e avvocati, pubblici ministeri e cancellieri, testimoni e imputati. Può essere definita quella di oggi una data storica per le Giudicarie? Senza voler indulgere con i termini roboanti, certo si può dire senza timore che finisce un'epoca, una storia lunga quasi un secolo: dal 1919, quando nel Trentino redento fu aperta la pretura, in piazza Brevine, nel palazzo storico adiacente al carcere mandamentale. Storico ed austero perché destinato ad ospitare la testa di ponte dello Stato a Tione: al primo piano la pretura, al secondo l'ufficio del registro ed al terzo l'ufficio delle entrate.

Negli anni Ottanta il carcere fu chiuso dopo il suicidio di un ospite, ed ora è stato abbattuto, mentre dalla fine degli anni Ottanta la pretura è stata trasferita nella sede nuova di

piazza Cesare Battisti, prima di diventare sezione staccata del tribunale.

Ma è chiaro che con la chiusura finisce un'epoca, e Tione perde un bel pezzo di storia. Come non ricordare i pretori che sono passati di qua negli ultimi decenni? Prima **Marcello Monago**, che sarebbe diventato giudice di sorveglianza e infine notaio. E poi **Fabio Maione**, trasferito una ventina d'anni fa a Salò, prima che arrivasse **Giuseppe Serao**; ultimo **Roberto Beghini**. Per non parlare degli avvocati. «Quando arrivai io, con la tessera numero cento di avvocato», racconta **Gigi Olivieri**, diventato ormai uno dei decani, «qui c'erano **Fabiano Antolini**, **Carlo Tomasi**, che faceva anche il vice-pretore, il compianto **Piero Armani** e pochi altri».

Oggi, come si diceva, sono in 28, con una bella presenza di donne, mentre le tessere provinciali superano quota 800.

D'ora in poi fine, come per tutte le 220 sezioni staccate d'Italia. Sono piovuti i ricorsi da paesani e cittadine, da avvocati e gruppi d'opinione, ma la Corte Costituzionale, con la sentenza del 13 luglio, ha dichiarato legittimo il Decreto legislativo che stabilisce le chiusure. Ora il presidente del tribunale di Trento (previo accordo con il ministero e con la



La sede staccata del Tribunale di Trento a Tione che sta per chiudere i battenti

Regione che pagherà il costo della manutenzione dell'immobile e del personale) potrà sancire l'utilizzo degli uffici già della sezione staccata come presidio giudiziario per svolgere la volontaria giurisdizione e l'attività tavolare.

Volontaria giurisdizione. «Pensiamo all'amministratore di sostegno», osserva Olivieri. «E' difficile che attività gratuite come questa vengano allontanate dal territorio: si possono imporre all'amministratore di sostegno 150 chilometri a sue spese per andare a colloquiare cinque minuti con il giudice tutelare?». Quanto al tavolare, non è possibile concentrare su Trento i circa 2.000

decreti all'anno fatti a Tione. La conclusione di Olivieri (colui che da parlamentare riuscì a strappare Tione dalla prima razionalizzazione del '98 che sopprime metà preture) è doppiamente amara. «Chi disegna i provvedimenti sui tavoli di Roma non si rende conto dei territori. Noi eravamo un modellino di efficienza e, ahimè, entreremo nella mediocrità: dove si arrivava in una settimana ci metteremo due mesi e più. Io credo che sia mancata la condivisione della cittadinanza, la quale dal 14 settembre si renderà conto che noi non difendevamo solo gli interessi dei nostri studi legali, ma un servizio pubblico per tutti».

IL RICORDO

L'avvocato Antolini è la memoria storica

TIONE - 74 anni, avvocato da oltre 40, da 14 giudice di pace a Riva, Fabiano Antolini (uomo di spirito, pronto alla battuta spassosa) è il senatore degli avvocati giudicari. «Quando cominciai - ricorda - c'erano Tomasi e l'avvocato Cova, presidente della Sat, morto tragicamente sul Carè Alto». La memoria è una miniera nella quale Antolini scava. E ricorda il tempo in cui pretore era Michele Curato, pugliese, che ristrutturò la vecchia pretura. «Avevano messo una croce stilizzata, con la parte sinistra del Cristo più lunga della destra, anticipando l'arrivo del centrosinistra, che arrivò subito dopo. Molto saggiamente, già all'epoca non aveva scritto "La legge è uguale per tutti", ma "La legge" e basta, perché non è vero che la legge è uguale per tutti». Certo, detta da un uomo di legge... «Non l'ho messa nemmeno come giudice di pace a Riva», sorride Antolini, che tentiamo di riportare alla storia chiedendo se siano cambiati i reati rispetto a qualche decennio fa. «Un tempo era reato l'ubriachezza - racconta - poi depenalizzato. Poi il bracconaggio». E narra della mitezza verso gli ubriachi e della durezza verso i bracconieri. Non può mancare l'aneddoto di quel tale cui volevano sequestrare l'auto, arma del reato con cui aveva travolto una lepre. «Allora l'avvocato bresciano chiese il sequestro dei fari, perché con quelli aveva abbagnato l'animale». Capisci che con Fabiano Antolini potresti andare avanti ore a ricordare. G.B.

IN BREVE

COMANO TERME

Pasticceria in municipio

Oggi alle 14, la sala pluriuso del Comune di Comano Terme si trasforma in pasticceria con il corso di cake design per imparare a lavorare e colorare la pasta di zucchero.

STENICO

Riserva della biosfera

Oggi alle 20.30, nella sala consiliare del comune di Stenico, l'Ecomuseo della Giudicaria illustrerà la candidatura a Riserva della biosfera del territorio e distribuirà al pubblico la nuova cartina dei prodotti dell'ecomuseo.

CAMPIGLIO

Cibo e non solo

Che cos'è la papalina? Come preparava la lingua salmistrata Carlo Goldoni? Sono queste alcune delle molte curiosità che Carlo Valli, giornalista e scrittore milanese, ha raccolto nel suo ultimo libro «Sole sale vento fuoco», che verrà presentato oggi alle 17.30 nella sala della Cultura Centro Rainalter. Introduce Ettore Zampiccoli.

TIONE

Ribaltione

Musica, sport e gastronomia domani in occasione di Ribaltione. In località Sesena parco giochi gonfiabili per bambini, un torneo di calcetto saponato e spiedo con polenta per cena dalle 19.30. Alle 21 la Maniac Band e quindi musica con i dj e alle 23 sfilata di acconciature.

GIUDICARIE

I vincitori verranno remunerati all'ora e a chilometraggio per il trasporto

Raccolta dei rifiuti, nuovo appalto in arrivo

GIUDICARIE - Nuovo appalto per l'affidamento del servizio integrato di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti per la Comunità delle Giudicarie. La novità maggiore dell'appalto che va a sostituire il precedente durato sei anni, è una nuova impostazione.

Si è passati da un capitolato improntato sui percorsi realizzati dai mezzi di raccolta, con un costo indipendente dalla quantità di rifiuto raccolto, sia per la raccolta che per il trasporto, ad uno basato sul tempo e sulla distanza.

Cioè la ditta che si aggiudicherà l'appalto verrà remunerata all'ora per quanto riguarda la raccolta del rifiuto e a chilometraggio per il trasporto dei rifiuti.

L'obiettivo delle nuove categorie di valutazione è quello di garantire il servizio anche per materiali a basso peso specifico o in caso di scarsa produzione, in maniera «da privilegiare una stima proporzionata al servizio fornito», ha spiegato **Maurizio Polla**, responsabile dell'ufficio tecnico della

Comunità. Fra le criticità che diversi sindaci delle Giudicarie hanno messo in luce durante il primo anno del sistema a calotte quei problemi di ordine quotidiano come la pulizia delle isole ecologiche e un pronto servizio di assistenza in caso di guasti o bloccaggio delle calotte che hanno suscitato diverse proteste da parte della cittadinanza.

E' l'assessore competente in Comunità, **Daniele Tarolli**, a snocciolare le responsabilità della ditta che vincerà l'appalto: oltre alla raccolta stradale e il trasporto dei rifiuti fra Crm, discarica e verso i centri di recupero, la selezione e il trattamento rifiuti e tutti quei servizi quotidiani come la pulizia delle isole nelle zone turistiche e i lavaggi periodici dei contenitori.

Con il nuovo capitolato la base d'asta del bando si attesta a 3 milioni e 111mila euro. Senza calcolare l'eventuale ribasso si tratta di un aumento del 19% rispetto al precedente appalto.



Calotte per la raccolta differenziata dei rifiuti a Preore

STENICO

L'esposizione Bosco arte conquista turisti e residenti

Il Bas, primo mese di successo

STENICO - Si sta rivelando un buon successo il Bas, l'esposizione Bosco arte Stenico che in questo primo mese di vita ha suscitato curiosità e interesse tra turisti e residenti. Ma non solo. Ieri a visitare l'installazione sono stati i ragazzi dell'associazione «Noi il Tralcio» di Riva del Garda che sono impegnati con il Grest della parrocchia S.Giuseppe. In totale erano 172 tra ragazzi e accompagnatori, il primo gruppo di queste dimensioni ad aver visitato BoscoArteStenico Castel Stenico e Area natura Rio Bianco.



Alcuni dei ragazzi del Grest ieri a Bosco Arte Stenico (foto Corradi)

CADERZONE

Progetto per i disabili

Abruzzo, arte solidale

CADERZONE - Incontro fra solidarietà ed arte a Caderzone. L'appuntamento è per le 17 di oggi pomeriggio a Palazzo Lodron Bertelli, dove sarà inaugurata una mostra e sarà presentato un libro, con l'obiettivo di raccogliere fondi per Pad, Progetto Abruzzo Disabilità.

Autori del progetto: Rotary Club Campiglio, Lions Giudicarie, Provincia e sezione Anffas di Tione. L'incontro di oggi si intitola «Le arti incontrano la solidarietà». Dopo gli interventi del sindaco di Caderzone **Emilio Mosca**, dell'assessore provinciale **Lia Giovanazzi Beltrami** e dei due presidenti **Walter Facchinelli** (Rotary) e **Italo Bonetti** (Lions), sarà inaugurata la mostra di **Franca Chesi Schmid**, artista che metterà all'asta tre opere per finanziare il progetto. Subito dopo verrà presentato il volume «Tre punti di rosso - l'affascinante e misconosciuta vita di Alfonsina Gonzaga Madruzzo», di **Luisa Greter Adamoli**. Anche il ricavato dei libri venduti questa sera andrà al progetto di solidarietà con L'Aquila. Si tratta di un intervento in favore dell'Associazione per la promozione e la tutela dei diritti nell'handicap Onlus del capoluogo abruzzese: proprio per questo fra i promotori dell'iniziativa c'è l'Anffas.